Mercoledì 7 Dicembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 292.

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese. . . . . » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Professori, Maestri, Segretarii dei Comuni,

### E LE PROMESSE MINISTERIALI

L'altro ieri, alla Camera dei Deputati discutendosi il bilancio dell'istruzione, da parecchi Onorevoli si fecero vivissime istanze al Ministro Martini, affinchè sia dato più congruo stipendio ai Professori delle Scuole secondarie, e sia presentato un progetto per le pensioni ai maestri elementari, pensioni eque e decorose. E pur ieri leggevasi su tutti i Giornali d'Italia che Sua Eccellenza Giolitti studierà un progetto di Legge con l'intento di migliorare le condizioni de' Segretarii comunali.

Siamo sempre alla stessa storia. Si mutano i Ministri, e si rinnova anche la Camera, ed ecco che si odono enunciati vecchi bisogni e desiderii, cui viene risposto con somma benevolenza. Ma poi? Nell'onda de' fatti umani, nello imperversar delle bufere politiche vengono travolte intenzioni oneste e promesse generose, che si ricordano poi, quasi a beffa di chi non riuscì a concretarle e a renderle efficaci.

Riguardo ai Professori, qualche cosa si aveva impreso a fare; ma per fare di più l'onorev. Martini rispose convenire che la Camera approvi un suo schema di Legge pel *riordinamento dell'istruzione secondaria*. E sì che dei *riordinamenti* ne vedemmo tanti! e duole che sapienza de' Ministri predecessori sia stata così scarsa da indurre adesso l'on. Martini a dichiarare che conviene tutto rifare a nuovo! Che se la *riforma*, ancora al grado di *idea nebulosa*, avesse per effetto di ridurre il numero delle Scuole secondo il vero bisogno, per non aggravare il bilancio dello Stato e quelli delle Provincie e dei Comuni, provvedendo contemporaneamente a meno lesinati compensi per le fatiche degli insegnanti, si potrebbe anche aspettare con curiosità questa provvidenza ministeriale; si potrebbe dimenticare le promesse bugiarde di altre Eccellenze, cui mancò il tempo di mantenerle, ed augurare giorni, mesi ed anni sereni a quella che oggi siede al Palazzo della Minerva. E tanto più, se penserà seriamente ai poveri maestri elementari ed alle loro famiglie, consentendo modeste pensioni nella vecchiaja. E tutto ciò l'on. Martini affermava l'altro ieri, e noi ci affrettiamo a tenerne conto.

Del pari teniamo conto de' nobili propositi dell'on. Giolitti a favore de' Segretarii dei Comuni. Da anni e anni ferve agitazione nella loro classe, organizzata quà e là in Associazioni che non risparmiarono mezzi per farsi rendere giustizia. V'ebbero solenni Congressi, petizioni al Parlamento ed al Governo, Commissioni in moto, Deputati patrocinatori. E adesso, per le ultime elezioni politiche, il Segretario di un grosso Comune riuscì a farsi eleggere; quindi la causa de' Segretarii sarà direttamente da lui patrocinata davanti la Camera.

Or se l'on. Giolitti vorrà studiare e poi concretare, per questo effetto, uno schema di Legge, non farà altro se non assecondare il divisamento di coloro da cui ereditò il potere, specie di Depretis e Crispi.

Noi, su questo Giornale, non una, ma dieci e venti volte abbiamo ricordato con lode le ministeriali promesse. E sarebbe tempo ormai che cittadini, i quali prestano così utili servigj al Comune, quali sono maestri e segretarii, venissero retribuiti in modo da rendere loro manco tribolata la vita. Si pensi che specialmente ne' paesi piccoli, sono eglino che possono con la parola e con l'esempio cooperare all'educazione popolare e ad ingentilire i costumi delle plebi rurali.

G.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati

*Seduta del* 6. — Pres. ZANARDELLI.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, alle quali, naturalmente, i ministri rispondono che studieranno e provvederanno; Lacava presenta il progetto per la proroga della facoltà d'emissione del corso legale dei biglietti agli istituti d'emissione e ne chiede l'urgenza che è ammessa.

Si discute il bilancio d'agricoltura e commercio. Come il solito, chi domanda una cosa e chi deplora un'altra. Il ministro Lacava risponde a tutti, e promette e assicura che farà che studierà che si è fatto, ecc.

Con questo e con una risposta del relatore Cocco Ortu si chiuse la discussione generale e si approvarono i primi venticinque articoli. Il seguito della discussione a domani.

Il presidente proclama approvati a scrutinio segreto il bilancio della marina con 211 voti contro 45, e quello dell'istruzione con 205 contro 51

Si comunicano alcune interrogazioni, fra le quali una di Luzzatto Attilio che desidera sapere dal guardasigilli se e come intenda riparare alla disparità ed alle contraddizioni cui dà luogo nella giurisprudenza dei diversi tribunali italiani l'applicazione dell'art. 303 e seguenti del codice penale vigente

## Le feste Galileiane.

Le accoglienze fatte alle Deputazioni Italiane ed estere convenute in Padova ad onorare la grande memoria di Galileo, furono quali si potevano attendere da giovinotti compresi della responsabilità che a loro incombeva, grati del concorso di tante distinte individualità ed animati dal fuoco sacro che loro conferisce l'età. Anche la popolazione prese parte alle festosità degli studenti ed il piazzale della Stazione colle strade che conducono ad essa rigurgitavano di signore e signorine le quali forse in cuor loro speravano che qualche astronomo moderno, scoprisse nel suo cielo particolare la loro stella. E davvero che tra i nuovi venuti y'erano delle personalità che senza bisogno di una qualsiasi informazione più precisa, dovevano imporsi.

Dalla lontana America convennero rappresentanti delle Università di Cambridgs Massachussets, di S. Francisco di California, di Michigan e di New-jersey, dalla Inghilterra i rappresenti delle Università di Cambridge ed Oxford e quelli della Facoltà medica di Londra. Dalla Germania i rappresentanti della Università di Berlino, di Monaco, di Bonnswig, Stuttgard, Carlsruhe, Gottinga e della facoltà tecnica di Berlino, dalla Russia il professore di Storia dell'Università di Dorpat, dalla Svezia quello dell'Università di Lund, dalla Francia la rappresentanza della Università di Nancy, della facoltà di lettere di Grenoble e di quella di Fisica della Accademia di Parigi e del suo Osservatorio Astronomico, dall'Ungheria i rappresentanti della Università di Budapest e Koloswar, e dall'Austria quello dell'Università di Praga, dalla Svizzera quello dell'Università di Losanna ed altri che giungeranno ancora o che mi sfuggirono.

Degli Istituti scientifici italiani mandarono rappresentanti, l'Università e l'Accademia e la scuola d'Applicazione di Bologna, la Università e la Deputazione di Storia Patria di Ferrara, la Università di Camerino, da Firenze l'Istituto Tecnico, la Scuola degli Studj Superiori, l'Accademia della Crusca, quella di Storia Patria e quella dei Georgofili; Genova pella sua Università come Macerata e Perugia, e Modena pella Deputazione di Storia Patria, e Napoli pella Università e Biblioteca, e Pavia pella Università e Pisa, pel Sindaco, la Università e la Deputazione, e Siena pella Università, e Venezia pel Sindaco, la Deputazione di Storia Patria, la Scuola Superiore di Commercio, L'Ateneo, il R. Istituto e Vicenza pella Accademia Olimpica.

La nota gaja è data da tutto questo rincorrersi di berretti variopinti, dalle foggie le più bizzarre, le quali posate su quelle faccie fresche e su quelle persone animatissime, sfuggono a qualsiasi possibilità di analisi e di critica.

Il Salone fu ridotto pella circostanza a luogo serale di ritrovo, nella speranza che quelli che vi accorrono non gli facciano perdere l'antico appellativo della Ragione.

*M Leicht.*

*(Nostra corrispondenza)*

Padova, 6 dicembre.

Se dovessi scrivervi tutto, non la finirei più: mi accontenterò di darvi delle notizie a spizzico.

Iersera il Festival inaugurato nel salone, fu d'un effetto splendido.

Una lode speciale al presidente del Comitato studentesco signor Giuseppe Legrenzi, a tutti i membri, e al Circolo artistico padovano che prestò l'opera sua.

—

Sono rappresentate le seguenti Università: Oxford, Carlsruhe, Grenoble, Lund (Svezia) Aquisgrana, Brunswich, Berlino, Innsbruck, Torino, Pisa, Macerata, Ferrara, Bologna, Venezia.

—

Stamattina arrivarono i professori delle Università estere. Ricevuti dal Corpo Accademico solennemente, visitarono poscia i monumenti cittadini.

— Fra essi c'è, oltre tante celebrità del giorno, un professore di S. Francesco di California — una celebrità mondiale.

—

A detta di tutti Padova non si vide animata come oggi da molti anni a questa parte

Gli studenti esteri, per qualunque parte passino sono fatti segno a entusiastiche ovazioni, di Viva la Francia — Viva la Germania — Viva l'Elvezia. Oggi ho potuto parlare con due degli studenti — uno francese, l'altro d'Aquisgrana: sono gentilissimi oltre ogni dire e brillanti quanto mai.

Iersera in Salone molti studenti cantarono l'inno goliardico — e furono acciamati con grida patriottiche.

Oggi dalle 12 mer. alle 3 ebbe luogo la solenne gara di Tiro a Segno nel campo di tiro fuori porta Venezia. Gli stranieri, meno due, non tirarono, riservandosi di prender parte all'Accademia di scherma La Gara fu animatissima. Si spararono da sei a settecento cartucce.

Non si sa ancora il risultato definitivo: posso però assicurarvi che il primo premio sarà assegnato a Bertoncello della R. Scuola d'Applicazione e il secondo a Favretti Luigi da Agordo.

—

Contrariamente a quanto vi scrissi ieri, la Serata Storica al Verdi fu rimandata; non si sa quando avrà luogo.

Domani la grande commemorazione. Domani a sera, serata di gala coll'*Amleto*. Ve ne terrò informato. Giovedì la passeggiata storica che, si prevede, riuscirà imponente.

Venerdì, Accademia di Scherma e banchetto degli studenti.

Stassera alle 10 arriva il ministro on. Martini cogli onorevoli, Giovagnoli e Valli. Sarà ricevuto splendidamente. A domani le recensioni promesse.

*Don Pedro.*

La migilor dote per una ragazza, è la bellezza: verissimo! ma 968,750 lire, e cioè quasi un milione, sono tale dote da far piacere.... tutte le ragazze. 968,750 lire si possono guadagnare con un biglietto della Lotteria di Palermo, e uno della Lotteria Italo-Americana, cioè con due lire.

## La migliore delle proposte.

Si tratta del progetto presentato pochi giorni sono dal ministro Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Non è la prima volta che un progetto simile comparisce davanti allla Camera italiana, poichè più di un deputato ebbe la santa ispirazione di avanzare simile proposta.

Ma sempre — come succede in questo benedetto paese — i deputati si sono lasciati vincere dal pregiudizio religioso, non considerando che prima base di ogni religione dovrebbe essere la *moralità*.

Lo Stato ha il sacrosanto dovere di tutelare la legittima delle famiglie.

Speriamo che questa volta i nostri deputati, senza badare ad altro voteranno compatti la nuova legge, perchè se fosse altrimenti, concorrerebbero a prolungare la vita di un malanno che da troppo lungo tempo inquina il centro vitale di ogni società civile, la famiglia.

Lasciando stare ogni considerazione sul diritto assoluto di precedenza, che lo stato laico ha sempre sull'ente ecclesiastico, in tutto quanto riguardi l'ordinamento civile, lo Stato ha il dovere di intervenire in questa materia.

Troppo spesso il matrimonio religioso, scompagnato dal civile, è un inganno, un mezzo di appagamento di certe voglie non sapute o non potute sedare altrimenti, una via che mena sicura all'abisso, alla rovina completa e assoluta, al suicidio o all'ospedale.

Sono ingenue fanciulle alle quali l'avvenire sorride colle sue mille lusinghe; cui la fidente baldanza degli anni giovanili non ha svelato ancora le trappole e gli inganni della vita, che domandano giustizia.

Un uomo che esse han creduto sincero, le ha condotte all'altare e loro ha fatto comprendere che sarebbero legate per tutta la vita.

Passati i primi bollori del senso, appagato l'appetito carnale, quel vile — il traditore di una donna è sempre un vile — abbandona sul lastrico quella infelice, cui non resta che ricorrere alle autorità, le quali, alla lor volta, non possono far altro che stringersi nelle spalle e mandarla con Dio. Ed allora il problema si presenta imperioso.

Le meschine devono scegliere tra la fame, il suicidio o lo stigma orribile del disonore.

Quando la fame si preferisce al disonore e al suicidio, e si trascini la vita sorreggendosi ad una speranza, è la morte lenta che sopravviene, la morte per consunzione, la più terribile, la più atroce fra le morti.

E succede che da questi connubi illegali nascono figli illegittimi, ai quali è riservata la sorte medesima degli orfani e dei trovatelli, la perdizione o il carcere. Lacrime sopra lacrime, dolori sovrapposti a dolori, miserie a miserie, ruine a ruine; tutto uno sfacelo morale e sociale che lo Stato ha il dovere di curare.

*Il magistrato.*

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 77

# L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE SECONDA

—

**Il ritorno del forzato.**

—

Egli accettò tutto. Poscia Abramus finì di fornirgli le sue instruzioni, e disse, indirizzandosi ai due amici:

— Ed ora, prendetemi sotto le vostre braccia, e conducetemi fuor di qui, fuor dell'ombra... voglio morire innanzi al sole, di fronte alla piena sua luce, sulla punta della roccia la più elevata, e quando la mia anima spiccherà il volo, la stella della salvezza spunterà per voi!...

Essi non compresero ciò che il vegliardo voleva dire; ma gli obbedirono, e malgrado la loro debolezza, riuscirono a drizzarlo sopra una specie di picco elevato, situato presso alla costa. Ivi non si scorgevano che le due immensità rappresentate dal cielo e dal mare.

Il padre Abramus affissò gli occhi verso il sole, poscia rivolgendosi ai suoi compagni:

— Bene, disse, qui può farsi innanzi, la morte... io la guarderò in faccia, senza tremare....

Era spaventevole a vedersi. I suoi fianchi risuonavano come otre vuota.

A ciascun movimento ch'egli faceva sentivasi uno scricchiolamento d'ossa come se si fosse mosso uno scheletro. La bianca barba lunghissima lo avviluppava come in un lenzuolo.

— Appena morto, continuò egli ancora, con voce che pareva un soffio, prima fuggire, prima di andar incontro a coloro che vi dovranno salvare, prenderete la cintura attraverso la vita, ed è quasi penetrata fin nella carne, la scioglierete e vi troverete di che rientrar in Francia. Contiene cento mila franchi, in biglietti di banca.

Feliciano e Stanislao si scossero a tali parole.

— Cento mila franchi?

— Sì... il tesoro del bagno. Voi non potrete meglio impiegar quel danaro che salvando degli affigliati alla società, in bisogno od in pericolo. Ne disporrete in quella misura che vi piacerà. Ed ora, non ho più nulla a dirvi.. Addio, lasciatemi morire in pace.

E Abramus si rivolse ancora una volta di faccia al sole.

Un quarto d'ora appresso, egli aveva cessato di esistere.

Appena fu spirato, un bastimento che le roccie avevano fino a quel momento nascosto ai fuggitivi, apparve tosto in piena luce, tutto vicino alla costa.

Era la salvezza predetta dal morente? Forse....

Certo i due uomini ne provavano viva emozione, ed ebbero maggior fiducia nelle parole dette dallo sfortunato loro compagno.

Il bastimento portava bandiera inglese. Era un naviglio commerciale. Filava esso dolcemente verso la costa, non sapevasi a quale scopo, dacchè certo egli non veniva ad approdare all'Isola del Diavolo, ma aveva ben dovuto scorgere da dove partivano i segnali fatti da Feliciano e da Stanislao.

— Noi non abbiamo più un minuto a perdere, disse Feliciano... Agitate in aria qualche cosa di bianco... mentre io mi reco a rendere gli ultimi doveri al nostro sventurato amico.

— Non dimenticate la cintura!

— No, no.

Feliciano sollevò il corpo di Abramus, staccò la cintura che gli avvolgeva le reni, l'aprì e vi trovò la somma annunciata; poscia sollevando il cadavere e portandolo all'estremità della spiaggia, lo precipitò nei flutti dove andò a seppellirsi.

Il padre Abramus non era più.

Feliciano diventava da quell'istante il Re del Bagno.

Durante cotesto tempo, vedeasi un movimento prodursi sul bastimento in vista.

I segnali di Stanislao erano stati scorti ed una scialuppa staccavasi appunto per venir senza dubbio verso la costa.

Faceva un tempo superbo. Un sole ardente tutto inondava de' suoi raggi d'oro.

Il mare non aveva una crespa, ed il cielo brillava chiaro, trasparente.

Feliciano e Stanislao discesero dalle alture delle roccie, sulla riva, in attesa del canotto liberatore.

Essi non potevano ancor dirsi salvati. Si poteva forse rifiutar di imbarcarli, od anche imbarcarli, per darli poscia in balia delle autorità francesi.

Avevano ancora dunque, mille pericoli da correre.

Ma non importava. Valeva meglio, in ogni caso, che non morir di fame e di sete sulle aride roccie ove il padre Abramus aveva trovato la morte.

Le forze venivano mancando più sempre anche ad essi. Le loro gambe duravan pena a portarli, e in certi momenti provavano delle vertigini terribili. Lor sembrava aver vuoto il cranio...

Tutto doveasi dunque affrontare, pur di liberarsi da quel luogo.

La loro speranza consisteva in ciò, che forse sarebbero stati dimenticati, mentre l'amministrazione del bagno, credendoli morti assieme a Poirier, ne avrebbe forse registrato il decesso.

In tal caso non li si ricercherebbe più, ed essi farebbero tranquillamente ritorno in Francia e raggiungerebbero Parigi, ove si troverebbero al riparo di tutto.

Innanzi a cotesta prospettiva, Stanislao non istava in sè dalla gioja Egli non pensava più ai mali subiti, alle fatiche sopportate. Rientrare a Parigi, riveder i vecchi camerata, era per lui il colmo della felicità.

— Che uomo, che uomo, sclamava egli nella piena della sua allegrezza, quel padre Abramus! Egli aveva ben profetizzato che ne usciremo! Ah! il primo bicchier di vino che berrò, lo berrò alla sua salute! Evviva a lui!

E saltava e piroettava sulla roccia, sembrando aver trovato nuovamente il vigore e la leggerezza di un tempo.

Feliciano era più grave... benchè una speranza gli ravvivasse il core, una speranza inesprimibile!

Egli stava per riveder Rosalia! L'ora era forse suonata...

Eppoi, era ricco, e poteva tutto creder possibile. Sua figlia gli sarebbe resa!...

Oh! ma se egli la trovasse misera, abbandonata, come Abramus glielo aveva predetto, quali rappresaglie, mio Dio!

Egli aveva subito, lui innocente, per salvare un colpevole a cui non portava alcun interesse, aveva subito il disonore, delle torture senza nome, tutte le miserie insomma, e codesto colpevole non avrebbe altramente pagato il debito suo sacro verso di lui, che con l'indifferenza, l'oblio, l'ingratitudine? Rosalia forse sarebbe stata per colpa sua, torturata, perduta! Oh! tutti i furori, tutte le collere del cielo, egli invocava, per quel colpevole, quel mostro, quando siffatto pensiero l'assaliva.

(Continua).

## LE MOSCHE BIANCHE.

Sentendo parlare di munificenze odierne a scopo di pubblica utilità, si direbbe che ve ne fossero parecchie; ma invece, o non ve ne sono affatto, o ve n' è alcuna dopo lunghi intervalli di tempo, e non sempre nel medesimo luogo.

Tuttavia si dànno talvolta esempi di munificenza benefattrice, i quali la vincono non solo su altri esempi di generosità addimostrata da donatori viventi, ma anche su quelli di maggiore entità e di assai minor merito che a noi talvolta si presentano in virtù di testamentarie disposizioni.

La grandezza del benefizio risalta molto di più qualora il beneficente si determini ad essere tale fino da quando è presumibile che la Parca sia ben lontana dal recidere le sue fila vitali. Donando viventi, si dona ciò che abbiamo ereditato o guadagnato con il nostro lavoro; ciò che può darci la soddisfazione del possesso, nel caso di impreviedute sventure. Donando in morte, si dispensa quello che non si può recare nell' altra vita.

Del resto, ve ne fossero pure dei làsciti e delle disposizioni benefiche al povero, abbenchè fatti nelle ore estreme!

Per poter essere munifici, non sono sufficenti le condizioni della ricchezza e della buona volontà. Eccettuato il caso di una opulenza colossale, di una fortuna principesca, che permettano al donatore di essere munificente con altri, senza notabile pregiudizio della propria Casa, i possessori di una ricchezza che ammette certi confini, prima di essere munifici, oltrechè pensare alla floridezza delle loro finanze ed alla loro naturale liberalità, conviene che pensino pure alla loro discendenza; altrimenti commetterebbero l'errore ed anche l'ingiustizia di togliere, per beneficare gli estranei, quanto è necessario al decoroso mantenimento dei loro figli e dei loro nipoti, e di quelli pure che costituiranno la loro posterità

Per giudicare una azione veramente munifica, non bisogna limitarsi a dire, che un tale esborsa una somma ingente a titolo di beneficenza perchè alla ricchezza di cui è possessore accoppia la bontà del cuore e la buona volontà; ma conviene anche por mente al fatto, che il benefattore, non avente immediati successori, sia svincolato da qualsiasi obbligo di famiglia. In quest'ultimo caso, il merito della persona beneficente grandeggia soltanto allora che la si paragoni con altre trovantisi nelle sue condizioni medesime, e che queste si astengano dal fare quanto con nobile esempio vediam fare da lei. Quindi non si può dire che il grande benefattore è il più maganimo di tuttti gli altri; ma si deve dire che supera in generosità quelli che con lui possono competere in ogni riguardo.

Potrebbero trovarsi dei beneficenti più generosi di colui che offre per il fatto un esempio di munificenza, qualora imperiosi motivi non lo impedissero. Potrebbero trovarsi dei cuori magnanimi anche in coloro che, dispensando poco perchè poveri, dispensano quel tanto che basta a farli patire le privazioni che il grande benefattore, e tuttavia rimasto dovizioso, non patirebbe giammai.

I ricchi vincolati da doveri di famiglia, e che perciò non possono essere generosi con altri come la vorrebbero; i poveri, che dànno ad altrui anche quel poco che loro costa un sacrificio, non sono quindi premiati di quell' alta ammirazione che innalza alle stelle il beneficente magnanimo, che ha tutti i requisiti per poterlo essere. Questa ammirazione, questa pubblica riconoscenza, possono racchiudere una somma di piaceri e di contentezze, che sùperi tutte le soddisfazioni ottenibili da quel diverso uso che si voglia fare del capitale devoluto alla beneficenza. Questo sommo guiderdone morale, stantechè tuttavia sussiste nel popolo il sentimento della virtù, può estendersi in guisa, che colui il quale ne sia l'oggetto, lo abbia a fruire anche prima della effettiva attuazione dell' opera pia; lo abbia a fruire fino agli ultimi suoi anni, e gli sopravviva convertito in onorata memoria perenne, finchè si vegga sussistere il monumento eretto a merito suo.

Se tutti quelli, per quanto pochi, che sono abilitati alla grande beneficenza, valutassero come si conviene il pregio della stima e della gratitudine pubblica, non mancherebbero certo di rendersene degni! ed allora si vedrebbe colmato quell' abisso che divide i gaudenti dai sofferenti, od almeno più avvicinate fra loro le estreme classi della società.

Udine, dicembre 1892.

F. B.

## Il trattato della triplice alleanza.

Il corrispondente di Berlino del *New York Herald* venne assicurato da un membro della ambasciata austriaca che il testo del trattato della triplice alleanza, publicato dal *Journal des Debats* non è conforme al trattato vero. Tutto si riduce ad una mistificazione.

## Il testamento di Renan.

Mentre l' autore della *Vita di Gesù* sta per entrare nel *Pantheon*, i suoi eredi preparano la vendita della sua biblioteca ed il governo francese, quando ve ne sarà uno, dovrà chiedere — si dice — ai venduti ed agli invenduti che fanno le leggi in Francia, di assegnare alla vedova una pensione vitalizia.

Nel momento in cui si cercano con tanto accanimento gli *chéques* e le tracce dei milioni sfumati, non vi pare che questa povertà di un francese, morto carico di onori e privo di danaro, spicchi modestamente grandiosa al di sopra del fango nel quale sta scavando la Commissione d' inchiesta?

Direttore del Collegio di Francia, membro dell'Accademia, grande ufficiale della Legion d' onore, Ernesto Renan, sommando assieme tutti i suoi proventi, guadagnava appena quello che guadagna un capo-riparto in uno dei grandi magazzini di novità: dai quindici ai diciottomila franchi all' anno. Mettiamo ventimila.

Gli è che Renan non lavorò che per la gloria.

Forse qualcuno s' aspettava di leggere nel testamento di Renan, una delle grandi pagine del Maestro, un riassunto della sua sorridente filosofia. Egli invece non scrisse che poche righe, contenenti l' espressione della volontà del padre di famiglia.

« Io nomino — scrisse Renan — mia moglie Cornelia Scheffer, legataria universale di tutto il mio avere, in ricordo della nostra viva affezione.

Facendo questo ho la sicurezza d' interpretare i desideri dei miei figli, certo che, finchè essi avranno la madre, non sorgerà alcuna questione d' interesse fra lei e loro.

Scritto di mio pugno, in piena salute ed in piena ragione, il 4 novembre 1888.

E. Renan.

I suoi beni, lo ripetiamo, sono quasi nulli e la sua eredità non consiste che in libri e nella sua casa di Tréguier.

## Musica girovaga.

Il *Menestrel* reca alcune notizie curiose sul modo col quale i musicisti ambulanti sono trattati dal punto di vista legale, in diversi paesi: in Germania non è stata accordata autorizzazione di sorta, dopo il 1. gennaio 1884 Dopo quella data, è stato deciso che non si darebbero più nuove autorizzazioni, senza prima ritirare quelle che esistono.

In Italia non si accorda la licenza che alle persone che hanno diciotto anni almeno, e siccome le infrazioni alla legge sono assai severamente punite, i giovani italiani melomani sono ridotti a partire verso regioni più tolleranti.

La Russia ha trovato una soluzione ben semplice... alla cosacca: non si tollera alcuna musica sulla strada e gli stranieri che intendono di farla, sono immediatamente espulsi.

A Madrid si fa una distinzione: i musici che suonano la chitarra sono considerati come artisti e possono esercitare i loro piccoli talenti; quelli che suonano gli organetti sono rigorosamente perseguitati; la distinzione non manca di precisione.

A Nuova York il numero dei permessi è di 300 e cadauno costa un dollaro per anno. Non possono suonare più di 10 ore, dalle 9 del mattino alle 7 di sera e sempre in un' area distante 500 passi dalle scuole, dalle officine, asili o spedali, e di 250 passi da ogni abitazione, i cui locatari vi si oppongano. Molte città degli Stati Uniti hanno regolamenti analoghi, altre non ne hanno affatto.

A Parigi è noto che i musici ambulanti formano una vera corporazione, di cui parecchi, quelli sopratutto che suonano nei cortili delle case note, si guadagnano dei salari assai convenienti e talvolta anche delle rendite.

Le fortune di suonatori girovaghi non sono storie di «Mille ed una Notte» sono veritiere, come quelle di tanti falsi mendicanti, colla differenza che annoiano il pubblico in modo molto diverso.

## Nuova congiura contro lo czar.

Si ha da Cracovia che dispacci privati da Pietroburgo annunziano essersi scoperta una estesa congiura contro la vita dello czar.

Furono operati numerosi arresti.

Mancano i particolari.

## I Ministeri francesi.

A proposito della caduta del ministero Loubet, la *Paix* riflette che dal 1885, vi sono stati in Francia nove ministeri, di cui cinquanta ministri si sono divisi i centodue portafogli.

La media dell' esistenza ministeriale è stata di otto mesi

Il ministero che ha vissuto di più è stato il ministero Freycinet, dal 17 marzo 1890 al 20 febbraio 1892; quello che ha avuto l'esistenza più breve è stato il gabinetto Tirard, dal 13 dicembre 1887 al 31 marzo 1888: tre mesi e mezzo.

Il ministero Loubet ha durato precisamente nove mesi: dal 28 febbraio al 28 novembre.

## *Cronaca Provinciale.*

### In onore del prof. Marinelli.

Sappiamo che domenica, a Gemona, verrà da quegli elettori festeggiato l'on. prof. Giovanni Marinelli, con un grande banchetto a cui interverranno tutti i Sindaci del Collegio.

### La partenza di un capo-stazione.

Latisana, 6 dicembre.

Il Capo di questa Stazione ferroviaria, signor Antonio Gritti fu tramutato a Cividale Veneto, e prima della partenza per la sua nuova destinazione gli fu dato un banchetto nella sera 4 corr., di oltre 20 coperti. Vi furono varii brindisi.

Il Gritti era un impiegato zelante, un vero amico, specialmente del partito democratico

Partì jeri 5, ore 1.45 pom., colla sua famiglia, commosso e grato delle sincere e spontanee dimostrazioni del paese dispiacente di perderlo.

### Chi era l'assassinato di Lucinico.

Colla fotografia presa dal cadavere dell' assassinato presso Lucinico, della quale fu spedita una copia ad Adelberga a quel Capitanato distrettuale, venne riconosciuto certo Giovanni Puppis vulgo Nardino da Salino prov. di Udine, mandamento di Tolmezzo, comune di Paularo.

L' assassinato Puppis lavorò ad Adelberga nell' anno 1891, alle dipendenze del capomaestro muratore Floreano Puppis il quale dimorava attualmente a Salino, e di Angelo Derossi dimorante ad Osoppo.

### Ringraziamento.

Se mai vi fu, per taluno, dovere di far pubblici i propri sentimenti di gratitudine, certo lo è pei sottoscritti.

Una causa civile che perdurava da ben 31 anni, mercè la solerzia, la elevata intelligenza, l' avvedutezza dell' avvocato nob. dott. Umberto Caratti, venne finalmente chiusa con sentenza emanata dalla Corte di Lucca il 2 dicembre cor.

Onore dunque all' egregio avvocato, che colla sua stringente ed irresistibile logica seppe ridurre al nulla un cumolo enorme di cavilli coi quali gli avversari volevano a noi contrastare i nostri sacrosanti diritti.

Artegna, 6 dicembre.

*D. Comini e A. Vidoni consorti.*

### Corriere goriziano.

Gorizia, 6 dicembre.

**Per onoranze al Favetti** piovono le offerte: chi dà per la *Lega Nazionale*, chi per la *Fondazione Zorutti*, chi per l'*Asilo infantile italiano* che verrà fondato a Lucinico. A proposito: notate che ai funerali del nostro Poeta partecipava anche una rappresentanza di questo paese friulano preso in sì feroce mira dagli slavi Ed anche un' altra, notate: per l' asilo di Lucinico fu registrata un' offerta di lire 5 venuta da un amico di Udine.

Le offerte per onoranze al Favetti non solo vengono da Gorizia, ma e da Trieste e dal Trentino e dall' Ungheria e dalla Croazia... Il grande patriota aveva amici dovunque: e com' egli fu benemerito della Patria in vita, così pur la sua morte è occasion di bene alla Terra ch' egli onorò con l' ingegno e con l' opere.

**Un suicidio per falsa denunzia.** Vi ho narrato di quel Giuseppe Podgornich di Chiapovano, il quale, debole alquanto di mente, suicidavasi perchè sotto imputazione di possedere delle banconote di fiorini 10, false, in seguito a denunzia del Vicario di Tribussa.

Ora mi consta che al Podgornik vennero confiscate ben cinque banconote di fiorini 10 reputate false, le quali dal nostro Tribunale inviate alla Banca Austro-Ungarica di Vienna, *vennero trovate perfettamente buone* e rimandate per la riconsegna alla famiglia.

Davvero è il caso di dire a quel Vicario: *Pas trop de zèle!*...

**Minutaglie** Il circo Zavatta, che da Gorizia verrà nella città vostra, è sempre affollatissimo. Ieri, poi, giorno di fiera, diede ben sette rappresentazioni! — Fu arrestato un tal R. M., di Udine, per sospetto di furto.

**Morte improvvisa.** Quelli dei vostri concittadini che vengono di frequente a Gorizia, avranno visitato qualche volta il *Caffè Nazionale*, uno dei più frequentati. Ora, il tavoleggiante di questo caffè, Giuseppe Sacchi da Gradisca, che da ben trenta anni vi serviva gli avventori, morì jersera improvvisamente. Aveva soli quarantaotto anni.

## Morte di un generale.

Ieri alle ore 3 50 pomeridiane è morto a Roma il senatore generale Torre. I funerali avranno luogo giovedì.

Dalla Prussia occidentale annunciasi che l' influenza presentasi in una nuova forma, più micidiale degli anni precedenti.

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 8 Dicembre 1892 —

| | 7 Dicembre 12 m. | 3 p. | 9 p. | Mass. | Min. | Media | 8 Dicembre 8 ant. | Min. all'ap. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Temperatura | 3.3 | 3.7 | +0.9 | 4.6 | -2.9 | +0.7 | -3.4 | |
| Pressione atmosferica | 740.5 | 741. | 742.2 | | | | 745.5 | |
| Provenienza dei cirri | N | NE | E | | | | S | |
| Acqua caduta nelle 24 | | | | | | | | |
| Stato del cielo | Sereno-cirroso | | | | | | | |

NOTE. Sereno

### Bollettino astronomico R. Pirovano.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sole | leva ore di Roma 7.27 | Luna | leva ore 7.42 s | Sole declinazione a mezzodì vero di Udine | 22° 42' 16" |
| | Passa al meridiano: 11.48.43 | | tramonta ore 11.2 m | | |
| | Tramonta ore 4.9 | | età giorni 17.9 | | |
| | Fenomeni importanti | | Fase | | |

### Il tiro a segno.

Sono compiuti tutti i lavori pel Campo di Tiro, anche quelli suggeriti dopo finiti tutti quelli contemplati nel progetto.

Si è già scritto alla R. Prefettura perchè provveda a far ottenere il collaudo governativo necessario, essendo il Governo il più conspicuo contribuente per la costruzione del nostro tiro a segno.

Nella ventura primavera' seguirà la inaugurazione — ora non essendo da pensarci per la stagione cattiva. Probabilmente, verrà scelto il quattordici marzo, natalizio del Re.

### Elezioni commerciali.

Risultato delle seguenti Sezioni:

Udine, Sacile, Rivignano, Ampezzo (negativo), Resiutta, Pontebba, Manzano, S. Daniele, Azzano X, Tolmezzo, Mortegliano, Cividale, Spilimbergo, Aviano, Faedis, Latisana (negativo) S Giorgio di Nogaro id., Fagagna id., Palmanova id., Paluzza, S. Pietro, Pasian Schiavonesco, Maniago (negativo), Comeglians id., S. Vito al Tagliamento id., Codroipo id, Pordenone id., Tarcento id.

| | |
|---|---|
| Orter | 540 |
| Volpe cav. M. | 534 |
| Masciadri | 528 |
| Morpurgo | 525 |
| Spezzotti | 514 |
| Volpe cav. A. | 507 |
| Bardusco | 430 |
| Muzzati | 413 |
| Paciani | 407 |
| Lacchin | 382 |
| Moro | 166 |
| Marcovich | 101 |
| Faelli | 86 |
| Perissutti | 83 |
| Antonini | 73 |
| Zanier | 38 |
| Lombardini | 25 |

Mancano le sezioni di Medun, Moggio e Tricesimo

Sembra che a Pordenone si debbano rifare le elezioni perchè il R. Pretore, come fu il mezzogiorno, abbandonò l' aula, mentre doveva fermarsi fino alle quattro pom.

Così dicesi che si dovranno rifare a Gemona, dove il R. Pretore non credette di *aprire* la votazione perchè non aveva le liste degli elettori *manoscritte ed autentiche*, ma stampate.

L' interpretazione che egli dà alla legge pare anche a noi troppo restrittiva.

### Società Dante Alighieri.

Martedì 13 corr. si radunerà il Consiglio del Comitato locale della Società Dante Alighieri. Fra gli argomenti da trattarsi, notiamo la proposta di fissare un quoto annuo pei soci, minore dell' attuale, nonchè di studiare altri mezzi per rendere la società più popolare.

Questo intento bisognerebbe raggiungerlo, poichè le Società della natura della Dante Alighieri, hanno bisogno di trovare alimento nell' affetto di tutto il popolo.

### Contrabbando.

Iermattina, due guardie di finanza abilmente truccate da borghesi, sorpresero un giovanotto — che crediamo un contadino di Orzano — mentre voleva entrare in città con mezzo quintale circa di zucchero non munito della bolletta di circolazione.

Lo zucchero venne sequestrato, e il giovanotto accompagnato all' ufficio doganale per sentirsi dichiarare la contravvenzione.

### I tabaccai si muovono.

Un gruppo di tabaccai invita i compagni ad una adunanza, venerdì 9 corr., alle ore 3 pom., nei locali dell'Albergo al Telegrafo per *concretare sul da farsi* in seguito alle innovazioni che si vorrebbero portare col catenaccio sui tabacchi.

### Il cuore delle Signore.

Per quella povera donna di via del Pozzo, n.o 19, la quale fu da noi raccomandata alla carità cittadina, un pietoso oggi ci portò una lira. Le altre diecisette da noi raccolte le passammo già alla infelice. Ella ha sei figli, il marito impotente da dieci anni. Tutti dormono sur un paglericcio. Ella è incinta.

Una ottima signora pensò questo: alla povera donna oggidì la Congregazione di Carità fornisce due litri circa al giorno di minestra; quella ottima dama ne fornisce ella pure altrettanta e più: così il vitto è in buona parte assicurato, per adesso.

Importerebbe provvedere un letto.

I danari che si raccolgono, ella — la dama gentile — li accumulerà e provvederà di un letto l' infelice. E poichè la carità non sempre, a mezzo dei giornali, riesce proficua: mandò con sua lettera la povera donna presso le amiche ed i conoscenti.

E sappiamo che qualche cosa si è fatto — e che la misera donna potrà dare la vita ad un' altra creatura sopra un letto sua, non condiviso con altri sei figli.

### L'uomo scomparso.

Nulla ancora si potè sapere in riguardo a quel povero Moretti di Baldasseria che da otto-dieci giorni manca di casa.

Perdurando il sospetto ch' egli possa, di notte, esser caduto nel Ledra e pe. ritovi, crediamo che l' autorità potrebbe far esperire qualche ricerca, magari far sospendere per breve tempo il corso dell' acqua.

### In Tribunale.

Zamparutti Ermenegildo di Valentino, di Premariacco, imputato di lesioni personali, fu condannato ad un mese reclusione.

Rodaro Antonio di Natale d' anni 21 da Pertegada, per furto fu condannato a giorni 50 di reclusione.

Zanutto Antonio fu Giacomo di Palazzolo venne assolto dalla imputazione di furto, per non provata reità. Era difeso dall' Avv Tavani.

### Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8, verrà rappresentata l'operetta: *La figlia di madama Angot* musica di Lecocq. Quanto prima: *La gran via*.

La Zarzuela — Gran Via — verrà data integralmente e col massimo lusso come nei principali Teatri d'Italia ed Esteri.

### Teatro Nazionale

Domani alle ore 7 1/2 la marionettistica compagnia Reccardini darà: *Il bombardamento di Gaeta.* Seguirà dall' applaudito ballo: *L' incendio di Cartagine.*

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Bulfoni Maria Angela*:

Camavitto Daniele L. 2.

### Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 Marchi a 127.60 — Napoleoni a 20 65

### Elenco dei giurati

stati estratti nell' udienza pubblica cinque dicembre 1892 del Tribunale in Udine pel serverzio alla Corte d'Assise di Udine nella Sezione che avrà principio il 27 di detto mese.

*Ordinari*

Giacometti Osvaldo di Clemente, categoria 13, Ovaro — Pecile Attilio di Gabriele, cat. 13, Udine — Alborghetti Raimondo fu Gio., cat. 21, San Vito al Tagliamento — Antonelli dott. Antonio fu Giuseppe, cat. 3, Palmanova — Castelli Gio. Batta fu Domenico, cat. 14, Maniago — Fanna Antonio fu Giovanni cat. 21, Udine — Del Frari Giovanni di Leonardo, cat. 14, Castelnuovo — Ramò Giovanni di Lorenzo, cat. 4, Udine, Venturini Giuseppe fu Francesco, cat. 21, Udine — Borgnolo Giovanni fu Domenico, cat. 13, Faedis — Stufferi Valentino di Luigi, cat. 21, San Vito al Tagliamento — Turchetti Luigi fu Andrea, cat. 4, Tricesimo — Garlati Luigi fu Luigi, cat. 21, San Vito — Torrellazzi Luigi fu Luigi, cat. 21, Udine — Dianese Giuseppe fu Luigi, cat. 14, Spilimbergo — Astolfoni Alessandro fu Alessandro, cat 11, Udine — Caporiacco nob. Adalgerio fu Federico, cat. 21, Cividale — Nonis Guglielmo fu Gio. Batta, cat. 21, Cordovado — Vellscigh Antonio fu Stefano, cat. 4, Prepotto — Zuliani Angelo di Giovanni, cat. 14, Brugniera — Centa Giuseppe di Gio. Batta, cat. 4, Maniago — Lombardini Alfonso fu Antonio, cat. 21, Udine — Rizzani dott. Antonio fu Gio. Batta, cat. 13, Udine — Conti Giuseppe fu Giovanni, cat. 21, Udine — Fontanini Giusto di Domenico, cat. 4, Udine — Polo Romano di Luigi, cat. 4, Forni di Sotto — Ciani Domenico fu Domenico, cat. 21, Ciconicco — Rigotti Antonio di Pietro. cat. 4, Cividale — Berti Davide di Osvaldo, cat. 21, Sacile — Mompoil dott. Enrico fu Scipione, cat. 3, Spilimbergo.

*Complementari*

Dal Vago Giuseppe fu Sebastiano, categoria 13, Udine — Pecile dott. Domenico-Quirino di Gabriele, cat. 6, Udine — Monis Gio. Batt fu Fortunato, cat. 13, Latisana — Toso Gio. Batta fu Angelo, cat. 4, Udine — Franz Vittorio di Domenico, cat. 21, Udine — Lupieri dottor Carlo fu Luigi, cat. 3 Udine — Pracchia Gio.-Vincenzo fu Francesco, cat. 4, Udine — Brusadola dott. Pietro fu Antonio, cat. 4, Cividale — Zanini Antonio fu Pietro, cat. 21, Udine — Chiaradia Antonio di Domenico, cat. 21, Caneva.

*Supplenti*

Girotto Gio. Domenico di Pietro, cat. 4, Udine — Manzoli cav. Ferdinando fu Achille, cat. 21, Udine — Gervaso cav. Vincenzo fu Massimo, cat. 21, Udine — Grossi Luigi fu Giacomo, cat. 21, Udine — Bellavitis Ugo fu Mario, cat. 21, Udine — Bajo Gio. Batta fu Stefano, cat. 11, Udine — Gropplero dott. co. Andrea di Gio. cat. 4, Udine — Disnan Giovanni fu Costante, cat. 21, Udine — Chiaruttini dott. Ettore fu Antonio, cat. 4, Udine — D'Osvaldo Antonio di Domenico, cat. 6. Udine.

La lav
per
altre
Altre
giornale
piccolo
mio) die
mastro
D'Aron
tico con
rito cris
Quella
per l'a
l'accura
parti es
un mag
gotico,
laterali
lavorato
seppe G
questi a
e su di
Le ca
sono es
magnifi
lavorato
Udine,
questi
monizza
tempio
servato
Nella
dri del
Sig. Le
saltano
varietà
cipale
croce g
Daniele
Ora,
Nel
Pruche
eseguiti
gotico
fa, vidi
torio s
Il di
seguito
gliatore
nato pe
varii la
guiti.
Ques
tallo d
il loro
cioè:
i quali
colonni
stallò
che fo
tre nic
un arc
egie st
stenuto
gli altr
stretto
lonne,
da con
parte g
la qual
Dal
pure la
indi il
a sest'
poscia
forma
Dimo
un ass
cere ad
L' es
stile go
hament
eseguir
Un
da qui
una co
che no
incorag
Al R
Curato
congrat
lui add
nostri
quel te

All' C
Giovan
onoranz
gnora
In mort
Bidini
La D

e
La p
cosus)
acetico.
natura
un' azio
coerciti
membra
bocca e
la mora
come v
infiamm
afonia,
conserv
sciva ir
trovano
inventat
d un
portento
incipien
di sotto
70 per
Deposit
di G. C
ROTNER,
ZAMPIRO
— Triest
RONITI.

## Un lavoro artistico di cesello per la chiesa di Bressa ed altre opere d'arte.

Altre volte ebbi a scrivere su questo giornale della bella chiesa eretta nel piccolo villaggio di Bressa (Campoformio) dietro disegno e direzione del capomastro ed architetto Signor Girolamo D'Aronco, il quale, addottò lo stile gotico come quello che più si confà al rito cristiano cattolico.

Quella chiesa è un vero giojello, tanto per l'armonia delle linee quanto per l'accurata esecuzione in tutte le singole parti esterne ed interne, ove ammirasi un magnifico *altare maggiore* di stile gotico, (eseguito in Toscana) due *altari laterali* del medesimo stile, lavorati nel lavoratorio di scalpellino del Sig. Giuseppe Gregorutti di Udine. Tutti e tre questi altari sono in marmo di Carrara e su disegno del Sig. D'Aronco.

Le *cantorie* del coro di legno noce sono eseguite da artisti di Gemona; il magnifico *pulpito* pure di legno noce è lavorato dal Sig. Antonio Brusconi di Udine, il tutto in istile gotico; per cui questi lavori, assai bene eseguiti, armonizzano coll'architettura generale del tempio con molta soddisfazione dell'osservatore intelligente.

Nella chiesa stessa, si osservano i quadri del *via Crucis* dipinti dal pittore Sig. Leonardo Rigo di Udine i quali risaltano per effetto di buon colorito e varietà nel disegno, e nella nicchia principale dell'altar maggiore una grandiosa *croce gotica* di metallo dorato, opera del Daniele De Giorgio di Udine.

Ora, dirò dei nuovi *arredi sacri*.

Nel laboratorio di cesellatura del Sig. Prucher e Comp. di qui, furono testè eseguiti sei magnifici candelabri di stile gotico del rinascimento, i quali, giorni fa, vidi esposti nella vetrina del lavoratorio stesso.

Il disegno di questi candelieri fu eseguito dal Sig. Egidio Bonani, intagliatore, giovine operoso ed appassionato per l'arte, come lo dimostrò in varii lavori d'intaglio da lui bene eseguiti.

Questi candelieri (che sono di metallo dorato) hanno forma esagona, ed il loro assieme si compone di tre gruppi cioè: piedestallo, castelletto e cappello i quali sono congiunti fra loro da un colonnino di forma elegante; il piedestallo è assai dettagliato, sui tre lati che formano la parte principale, vi sono tre nicchie contornate alla sommità da un arco a sest'acuto, ed entro le nicchie sta una croce. Il detto arco è sostenuto da colonnine di forma spirale, gli altri lati hanno uno spazio più ristretto e sono abbelliti da archi, colonne, trafori, pinacoli ecc. in maniera da congiungere con assai eleganza la parte già descritta col piano della base, la quale è tutta lavorata ad ornati.

Dal piedastallo sorge la colonna, essa pure lavorata con ricchezza di ornamenti; indi il castello composto di piccoli archi a sest'acuto contornati da cordoncini, poscia il cappello del candeliere di forma più ristretta.

Dimodochè questi candelieri hanno un assieme assai grazioso ch'è un piacere ad osservarli.

L'esattezza poi del cesello, poichè lo stile gotico è più architettonico che ornamentale, e perciò assai difficile da eseguire, non poteva riuscire migliore.

Un bravo di cuore ai tre soci che da quindici anni lavorano assieme, con una concordia ed una buona volontà che non ha l'uguale, e perciò meritano incoraggiati da commissioni.

Al Rev D. Luigi d'Agostino, Vicario Curato della Chiesa di Bressa, le nostre congratulazioni per la intelligenza da lui addimostrata nella scelta di artisti nostri che costruirono ed abbellirono quel tempio.

*A. Picco.*

### Beneficenza.

All'Ospizio M. Tomadini il signor Giovanni Battista Lanfrit mandò per onoranze funebri: In morte della signora Alba Capellari Lanfrit lire 1. In morte della signora Teresina Denardo Bidini lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.


### Analisi chimica e materia medica.

La polpa della Mora (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane muccose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino *ab antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (afte, angine, afonia, tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zuccaro, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora senza zuccaro, inventate dal Mazzolini di Roma che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di 10 scatole aggiungere cent. 70 per il pacco postale.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, Farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.


## Gazzettino Commerciale.

### Rivista settim. sui mercati.

*(Ufficiale)*

Settimana 48. *Grani.* Giovedì rimasero invenduti circa 230 ett. di granoturco per difetto di domanda. Sabato invece la roba portata non bastò ai bisogni. Le richieste erano particolarmente rivolte al genere scelto.

In tutta l'ottava si misurarono: ettolitri 4029 di granoturco, 85 di sorgorosso.

Rialzarono: il granoturco cent. 29, il sorgorosso cent. 27.

**Prezzi minimi e massimi.**

Martedì. Granoturco da lire 8.50 a 10.25, sorgorosso da lire 5.50 a 6.—.

Giovedì. Granoturco da lire 9.— a 10.40, sorgorosso da lire 5.40 a 6.10.

Sabato. Granoturco da lire 9. a 10.50, sorgorosso da lire 5,90 a 6,20.

*Foraggi* e *conbustibili*. Mercati sufficentemente forniti. Qualche rialzo nei fieni di I qualità, nel resto prezzi fermi.

Castagne al quint. 9, 9.30, 9.50, 9.60, 10, 10.50, 11, 11,50, 12

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

1. V'erano approssimativamente: 45 arieti, 35 pecore, 59 castrati.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 11 d'allevamento a prezzi di merito; 18 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25 al Kg. a p. m; 32 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35.

455 suini d'allevamento; venduti 210 a prezzi di merito. 25 da macello, venduti 13 a lire 83 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 97 e 104 al quintale del peso superiore al quintale.

**Carne di manzo.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| I.a qualità, | taglio 1.o | | al kg. | l. 1.65 |
| » | » | » | » | » 1.50 |
| | » | » | » | » 1.40 |
| » | » | 2.o | » | » 1.30 |
| » | » | » | » | » 1.20 |
| » | » | » | » | » 1.10 |
| » | » | 3.o | » | » 1.— |
| » | » | » | » | » 0.90 |
| » | » | » | » | » 1.50 |
| II.a qualità, | » | 1.o | » | » 1.40 |
| » | » | » | » | » 1.30 |
| » | » | 2.o | » | » 1.20 |
| » | » | » | » | » 1.15 |
| » | » | 3.o | » | » 1.10 |
| » | » | » | » | » 1.05 |
| » | » | » | » | » 0.95 |
| » | » | » | » | » 0.90 |
| » | » | » | » | » 0.85 |

**Carne di Vitello.**

Quarti davanti al Kg. L. 0.85, 1.10, 0.90, 1.10, 1.20, 1 30.

Quarti di dietro al Kg. L 1.20, 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70

| | | |
|---|---|---|
| Carne di Bue a peso vivo al quint. | | L. 60 |
| » di Vacca » | » | » 50 |
| » di Vitello a peso morto » | | » 70 |
| » di porco a peso morto senza il sangue | » | » 97 |

## Critica letteraria.

*Note bibliografiche Galileiane. — Al Popolo Italiano nel terzo centenario di Galileo Galilei — Ode di Antonio Francesco Fabris — Bassano — 1892*

E' un componimento, lo diciamo francamente fin dapprincipio, di nessun valore artistico.

E' un'ode polimetra divisa in due parti — la prima in quartine di settenari, la seconda in quartine di quinari.

Nella prima parte, l'Autore fa una confusione da non si dire, inneggiando a un certo ente, che egli chiama ora — *astro fulgido* — ora — *orrido marte* — nel quale *forse* l'Autore avrà voluto raffigurare o ritrarre il pensiero scientifico italiano che Galileo emancipò dall'oscurantismo dei secoli anteriori a Lui: dico *forse*, perchè in fatti dai versi del poeta non ci si raccapezza nulla.

La seconda parte è un inno alla tomba di Galileo. — In questa, assai più meschina della prima, i difetti s'incontrano a josa: c'è una sola strofa bella... e, purtroppo, deve la sua bellezza — ad una frase copiata dalla nuova poetessa Ada Negri.

Il plagio sull'ode *Cadore* di Carducci è manifesto, quantunque assai infelice.

C'è un *Sei grande* ripetuto con effetto falso oltre ogni dire. L'ode poi finisce sull'identico tono di quel brano della suddetta ode — *Cadore* —:

Deh, fin che Piave pei verdi baratri ecc.

Chiudiamo queste poche righe di recensione invitando il poeta ad avere un po' più di rispetto per il Pubblico, facendo a meno di mettergli innanzi di tali manicaretti; poichè nel suo lavoro la stiracchiatura di tanti versi, l'abuso dell'aggettivo, l'onda lirica che procede saltellante e stentata, — il poco decoro di stile, e la poca, anzi nessuna novità storica nei fatti ch'egli narra, e, purtroppo, anche i molti errori di metrica, mostrano quanto egli sia poco esperto nella difficil'arte.

Padova, 5 dicembre.

*Don Pedro.*


Presso l'Istituto **Donadi**, si danno ripetizioni di lingua francese e latina, da un professore abilitato.


## Allegrie dinamitarde.

Lord Dufferin ha consegnato al Governo francese i decreti del suo Governo che accordano l'estradizione dell'anarchico Francis, presunto autore dell'esplosione del restaurant Vèry. Ed eccó che egli ricevette subito lettere minatorie provenienti da anarchici in cui minacciano di far saltare in aria il palazzo dell'ambasciata!

La prefettura installò presso questo palazzo in Parigi, un attivo servizio di vigilanza.

Affermasi però che gli anarchici, i quali fanno parte di un gruppo d'iniziativa individuale, fondato a Londra dal famigerato Parmegiani e che ha delle ramificazioni in Francia, intendono vendicarsi per l'accordata estradizione di Francis con nuove esplosioni, che avrebbero simultaneamente per teatro Londra e Parigi.

—

In una riunione anarchica che ebbe luogo a Parigi, il *compagnon* Leboucher si scagliò contro i pretesi rivoluzionari facendo l'apologia degli «esploditori» i quali, disse egli, sono i veri anarchici.

Certo Georges aggiunse che le «pignatte» sono l'unico mezzo per vincere l'infame borghesia. Che mattacchioni!

## L'88.o compleanno dello storico C. Cantù.

Cesare Cantù compì ieri l'88o anno. La sua vecchiezza forte, serena, operosa è il premio d'una vita onesta e libera, intessuta di alti pensieri e di degni affetti, vita di studi, vita utile e benefica nella quale è l'accordo dell'azione coll'idea.

A ottantotto anni scrive ancora, scrive sempre per i giovani, cioè per l'avvenire; sta ora pubblicando una nuova edizione della *Letteratura italiana* interamente riveduta e grandemente ampliata per comprendervi anche i contemporanei.

E nella prefazione scritta ora, riunisce in poche pagine un trattato di estetica: «Bene scrivere (così egli) importa ben sentire, ben pensare, ben esprimere; laonde l'intelligenza nulla vale separata dalle leggi morali; non v'è scienza fuor di quella che conduce a virtù; bisogna istruirsi per divenire onesti uomini; bisogna investigare il bello, professar il vero per operar il bene.»

## *Notizie telegrafiche.*

### Tumulti in Basilicata, contro il dazio consumo.

Si segnalano disordini abbastanza gravi a Palazzo San Gervasio, in circondario di Melfi. Essi sarebbero originati da un inasprimento nella tassa di consumo deliberato recentemente dall'Amministrazione comunale.

La popolazione è in fermento contro questa. Un tenente dei carabinieri avendo invitato alcuni dimostranti a seguirlo in caserma per ottenere da loro informazioni, la popolazione credette che si trattasse di un arresto.

Subito il fremento crebbe e i dimostranti si diressero alla caserma, che presero a tempestare di sassi, finchè a colpi di accetta ne abbatterono la porta.

Questi disordini hanno subito provocato le dimissioni in massa del Consiglio comunale. Intanto da Potenza e da Bari si sono chiamate truppe per evitare il ripetersi di tali disordini.

### Il nuovo ministero in Francia.

**Parigi,** 6. Secondo le ultime notizie il ministero sarebbe formato così: R bot (repubblicano di Centro), presidenza cogli esteri: Loubet (ex presidente), interno e culti; Freycinet, guerra; Burdeau, marina; Develle, agricoltura; Viette, lavori pubblici; Siegfried, commercio; Dupuy Dutemp, istruzione.

### Incendio di una filanda a Como.

**Como,** 6. Stamane un incendio ha distrutto la filanda Perlasca della ditta A. Andreae e C.

Il fuoco si sviluppò nel filatoio che è posto nel fabbricato di mezzo: fu avvertito alle cinque di stamane mentre le operaie stavano per accingersi al lavoro.

Accorsero la folla, i pompieri e le autorità; ma non si potè che procedere all'isolamento; fu salvata miracolosamente la famiglia di un falegname.

Si deplorano cinque feriti, dei quali uno gravemente.

Il danno ammonta a circa duecentomila lire.

### Il messaggio del nuovo presidente degli Stati Uniti.

**Washington,** 6. Nel messaggio che il presidente della Confederazione dirige ogni anno al congresso, Harrison dice: «La questione della revisione della tariffa doganale deve riservarsi al nuovo congresso». E qualora la conferenza monetaria di Bruxelles fallisca allo scopo, le condizioni del commercio obbligheranno gli Stati tuttora esitanti a cooperare cogli Stati Uniti per assicurare la circolazione dell'argento». Harrison si dichiara partigiano dell'appoggio ufficiale da darsi al canale di Nicaragua.

### Tre bastimenti naufragati.

**Catanzaro,** 6. In causa di un violentissimo temporale ieri nel porto di Santa Venere naufragarono tre bastimenti; di uno si è salvato l'intero equipaggio, degli altri si salvarono soli tre marinai. Dieci rimasero annegati.


LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*



Grande Stabilimento

**PIANOFORTI**

di

STAMPETTA e RIVA

Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

*Pianoforti* delle primarie fabbriche di Germania e Francia

*Organi Americani — Armoni-piani* Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

**UNA**

**VITTORIA ITALIANA**

*È veramente straordinario il numero di richieste di biglietti che giungono giornalmente alla*

**Banca Fratelli CASARETO di F.co**

*Via Carlo Felice, 10 - Genova*

*dopo che tutti i giornali del mondo pubblicarono il programma della*

**LOTTERIA ITALO-AMERICANA**

*Invero sarebbe malignità poco encomiabile se dopo esser convinti come con*

**UNA LIRA**

*si concorre a*

**QUATTRO ESTRAZIONI**

*fissate per legge il*

31 DICEMBRE 1892 - 30 APRILE

31 AGOSTO - 31 DICEMBRE 1893

*ed in ciascuna di esse sono sorteggiati premi da*

L. 200.000 - 100 000 - 10.000 - 5 000 - 1.000 - 750, ecc.

**ANCORA**

*si volesse mettere in dubbio la possibilità di poter arricchire con una spesa veramente indifferente.*

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti da *Uno, Cinque, Dieci, Cento numeri* del rispettivo costo di 1, 5, 10, 100 Lire alla

Banca F.lli CASARETO di F.sco

*Via Carlo Felice, 10 - GENOVA*

oppure ai principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno. 15

TOSO ODOARDO

**Chirurgo - Dentista**

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

**LUIGI ZANNONI**

**UDINE** — **TRIESTE**

*V Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

**ed Armonium.**

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

**accordature, riparazioni.**

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via della Posta N. 36 — Udine*

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione i prezzi modicissimi.

**Società Reale**

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

*Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6*

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente *e subito.*

Le entrate sociali ordinarie sono di lire *quattro milioni e mezzo circa:*

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera i sei milioni.*

**Risultato dell'Esercizio 1891**

| | |
|---|---|
| *L'utile dell'annata 1891 ammonta a* | *L. 798,595.17* |
| *delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0/0 sulle quote pagate in e per detto anno* | *L. 348,059.45* |
| *ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in . . . . . .* | *L. 450,535.72* |

| | |
|---|---|
| Valori assicurati al 31 Dicembre 1891 con Polizze N. *150,269* . . . . | L. *3,275,369,665.—* |
| Quote ad esigere per il 1892 . . . . . . . . . | » *3,741,209.15* |
| Proventi dei fondi impiegati . . . . . . . . . | » *400,000.—* |
| Fondo di riserva pel 1892 . . . . . . . . . | » *6,090,558 67* |

*Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,90 per 0/0 delle quote pagate.*

*Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, rappresentata dal Signor* **Scala Vittorio.**

**C. Burghart**

**UDINE** — **UDINE**

Restaurant

della stazione ferroviaria

**Cucina calda a tutte le ore**

PREZZI DI PIAZZA

*I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione* soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

Lampade a petrolio

in

**grande assortimento presso il deposito porcellane e Cristalli della Ditta**

D'ORLANDO E LIZIER

**Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri — Udine.**

Stabilimento fotografico

**Si è riaperto** al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Lo Stabilimento è fornito di cortile per cavalli e gruppi di molte persone.

Caffè Porto Said

(Da non confondersi con surrogati)

Caffè purissimo, genuino, distinto, **indiscutibilmente igienico,** di gusto eccellente e molto economico. — Diffuso ed apprezzato in tutta Italia e da parecchi anni usato nei Conventi, Seminari, Collegi, Drogherie, Pizzicagnoli e famiglie, con il **più grande successo.**

Provare per credere

Vendesi franco Stazione Venezia in pacchi da Kili 5 a L. *13,50* — e da Kili 10 L. *26.*— In cassette da Kili 25, 50 e 100 a L. *2,50* il Kilogrammo.

Sconto d'uso ai rivenditori

Domandasi rappresentanti depositari

**con serie referenze**

*Indirizzare domande e vaglia a*

GIOVANNI GIARETTA

VENEZIA

**D'affittare**

**le case N. 25 e 27 in Via Brenari, nonchè Scuderia, Rimessa, fienile ecc.**

**Rivolgersi al proprietario**

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

**Volete la Salute???**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

**LA FIBRIGLUTINA**

preparata dalla premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini (Sede in Milano) è un indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principi nutritivi, carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente,** ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo; tutte e fecole, revalente, tapioche, ecc. non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini da uno fino ai 4, e 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità come la* Farina lattea italiana *e la* Farina lattea italiana fosfo ferruginosa *è in vendita presso tutte le farmacie e drogherie del Regno Grossista in Udine: Giacomo Comessatti.*

Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata, si ha un campione di **Fibriglutina** gratis, franco di porto in tutto il Regno.

Analisi Chimica de la FIBIGLUTINA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Acqua | 5 56 | Grassi | 3.20 |
| Proteina greggia | 27.85 | Amido destrina zuccaro | 45.64 |
| Albuminoidi | 22,88 0,0 | Celulosio ed altre sostanze | 12.57 |
| Peptoni | 19.82 0,0 | Ceneri: fosfato calce | 1,05 0,0 |
| Nucleina | 3,06 0,0 | cloruro sodio 2.780,0 | 5,18 |
| | | | 100.— |

*Mi compiaccio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il cost o prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare.*

Dott. RICCARDO ZUCCHI
della Cattedra di Chimica Organica presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano

**25 ANNI DI SUCCESSO**

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

**Bisogna cercare**

anche l'apparenza **oltre la sostanza.**

✱

*Contar ve vógio proprio un bel casetto.*
*Che, no l'è vecia, el m' è tocà in 'sti dì..*
*No fazzo per vantarme*: benedetto.

*Me ciama dappertutto, e*:— venga qui
Con noi, la venga senza complimenti —
*Me dise tutti, co' i me vede mi*

*I sa che missio, ma dà senno, i denti,*
*Che rido e scherzo come un mataran;*
*Che digo barzaléte, e mai lamenti.*

*Insoma, vado in casa d'un furlan*
*E magno e bevo in bona compagnia*
*Un pranzo... ma co' fiocchi!... da pievan*

*Co' capita i bomboni*: — Vossioria
La deve mo' scusar — *me fa la siora:*
— Roba di casa e non d'offelleria.

Certo l'è buona e cucinata or ora
Ma senza stampo... pâr una polenta...
— Oh cara Lei.. la prego... la me onora...

*Ma po' ghe digo che ancuo no se stenta*
*Volendo pur trovar stampi ben fatti*
*Sior Meni Bertaccin ghe n'ha una brenat*

*A no' comprarli se xè proprio matti;*
*Ghe n' è de storti e dritti, a figurette*
*Da presentar con poco i più bei piatti..*

*Per mi... vardè... queste xè cagnerette*
*Alle quali, credème, no' ghe bado:*
*Co' le xè bone paste, o larghe o strette,*

*Mi tanto pel sottil certo no vado;*
*Ma ben ghe xè, fra i tanti, dei zerlini,*
*Che difetti i te trova fin nel dado..*

*Corémo da sior Meni Bertaccini!*
*L'è quel che bele forme ne pol dar!*
*L'è quel che vende proprio stampi fini!*

IN MERCATOVECCHIO
al
Negozio - Emporio
di
Domenico Bertaccini

**MALATTIE SEGRETE**

Le capsule di SANTAL-SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono divenute il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

*Prezzo L. 4.50 il flacone.*

Deposito per l'Italia: **S. NEGRI e C. VENEZIA,** e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 — **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

| | |
|---|---|
| **Ing. E. PANDIANI e Figlio**<br>MILANO<br>*Via Pr. Umberto, 34*<br>Cataloghi, Disegni e Preventivi<br>*Gratis a richiesta* | *Pompe* a *Vapore* per qualunque uso<br>*Istrumenti* ed *Accessori eccentrici*<br>*Trasporti di Forza* mediante l'Elettricità<br>*Lampade* di qualità superiore a basso prezzo<br>*Impianti completi* di Illuminazioni Elettriche<br>*Macchine* ed *Accessori* industriali d'ogni genere<br>*Motori* a *Vapore* per impianti Elettrici e per l'industria<br>*Macchine Utensili* per la lavorazione dei Metalli e del Legno. |

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75*

**Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.**

**Libreria Editrice Galli**
di
C. CHIESA & F. GUINDANI
Galleria Vittorio Emanuele
*la meglio fornita di tutta Milano*
Guide — Dizionari — Grammatiche
in tutte le lingue
*Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi*
Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici
Commissioni per tutti i paesi del mondo
**Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi**
Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo
Sconto da convenirsi a Stabilimenti istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

# SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

# PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

**UDINE** - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

# *PELLICCERIA*

**Desiderate qualsiasi lavoro di pellicceria tanto per Signora che per Uomo fatto sott'ogni riguardo come in qualsiasi Capitale ed a prezzi di vera concorrenza?**

**Rivolgetevi a**

**PIETRO MARCHESI succ. BARBARO -- UDINE**

Mercatovecchio 2 di fianco il Caffè Nuovo.


*Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.*